

## Ricupero e manutenzione dei sentieri collinari

*A cura di Pro Natura Torino*

**F**in dagli anni Settanta del secolo scorso Pro Natura Torino è attenta ai problemi della collina e si impegna per la sua salvaguardia e valorizzazione con proposte, studi e pubblicazioni. In particolare negli anni Ottanta fu pubblicato il volume “Proposta di pedonalizzazione della collina torinese”, primo tentativo di definire un progetto globale per la realizzazione di itinerari collinari, con lo scopo «di recuperare il territorio collinare all’uso dell’intera collettività in modo che tutti i cittadini indistintamente possano godere di un bene culturale quale la collina, che fino ad oggi è stata fatta segno di eccessiva ed incontrollata privatizzazione».

Nei primi anni ‘90 iniziò poi, da parte di alcuni volontari, una attività di ricerca sulle antiche mappe e ricognizioni sul terreno per riscoprire gli antichi percorsi la cui trama in passato tessava fittamente la collina collegando i vari nuclei abitativi e permettendo di raggiungere facilmente i boschi e i campi. Con l’affermarsi di mezzi di trasporto che richiedono strade ampie ed asfaltate, tali percorsi non furono più utilizzati e, dopo anni di abbandono, si presentavano per la maggior parte inagibili, perché invasi da vegetazione e devastati da piccoli smottamenti.



Ad un primo recupero della percorribilità seguì la mappatura su cartografie e guide dei percorsi più significativi per realtà storiche o naturalistiche o di collegamento dei centri abitativi del periodo. Mentre si migliorava lo stato dei sentieri se ne facilitava la percorrenza con l'installazione di segnaletica direzionale e di segnaletica informativa illustrante le emergenze storiche e naturalistiche che si incontrano lungo i percorsi stessi.

Nel 1996 si è costituito il “*Coordinamento Sentieri della Collina Torinese*” di cui Pro Natura Torino è stata nominata capofila e a cui aderiscono 45 Associazioni sparse nei 27 Comuni dell'area individuata dai geologi come “collina torinese”.

Negli anni sono stati recuperati 180 sentieri per uno sviluppo complessivo di 850 Km e si provvede costantemente all'aggiornamento della mappatura, della cartellonistica illustrativa, della segnaletica e alla manutenzione dei tracciati. Per la natura del territorio occorre infatti un'azione continua per contrastare il degrado a cui andrebbe inevitabilmente incontro la rete dei sentieri collinari, con il rischio che ritorni allo stato di impraticabilità precedente agli interventi attuati, disattendendo le aspettative di coloro che sono stati invogliati a frequentarli.

Parallelamente all'attività di manutenzione dei percorsi ci si impegna anche nella promozione della loro conoscenza attraverso mostre, conferenze ed un calendario annuale di passeggiate guidate al quale collaborano tutte le associazioni presenti nel Coordinamento. La stesura del calendario è curata da Pro Natura: in totale ogni anno sono oltre cento camminate che interessano tutto l'arco della collina.

A partire dall'anno 1998 inoltre sono state realizzate, aggiornate e più volte ristampate le Carte n. 1, 2 e 3, ognuna relativa ad una porzione del territorio collinare ed accompagnata da un libretto che descrive in modo dettagliato gli aspetti più interessanti di ogni sentiero.

Attorno al 2006 è poi nata l'idea di creare un nuovo percorso, denominato “Anello verde”, tracciato con particolare attenzione allo scopo di renderlo accessibile anche a persone non abituate a percorsi escursionistici e poter così rappresentare una proposta adeguata per i turisti che visitano la Città; esso collega il Faro della Vittoria della Maddalena alla Basilica di Superga, poi scende al Parco del Meisino, corre sulla sponda destra del Po e risale alla Maddalena attraverso il Parco Leopardi e il Parco di San Vito. La sua lunghezza complessiva è di 34 Km ma è diviso in 6 tratte a cui si può accedere da vari punti alla base della collina servendosi dei mezzi di trasporto pubblico e si può quindi percorrerne anche solo una parte. Proprio a metà di questo percorso è situata la Cascina Bert (vedi *Quaderno del Volontariato n. 17*), dove sono custodite le attrezzature necessarie per le ricognizioni e i lavori di manutenzione dei sentieri; da qui passano le camminate per scoprire la natura e la storia locale, qui avviene l'aggregazione sia giovanile che adulta con conferenze, seminari, incontri culturali e momenti di festa.

In data 23 gennaio 2015 il Coordinamento Associativo dei Sentieri della Collina Torinese si è espresso collegialmente per l'adesione al “*Protocollo di cooperazione*”



Boschetto Aceri, albero caduto su sentiero, 2020



Pulizia, settembre 2019



Sentiero 10, 4 dicembre 2018



Sentiero 16



Sentiero 12

*per la gestione e promozione della rete dei sentieri della collina torinese del marchio Collina-Po fra Ente di gestione delle Aree protette del Po e della Collina Torinese e i Comuni del territorio collinare". Tale accordo ha costituito la premessa indispensabile per ottenere il riconoscimento delle Aree protette del Po e della Collina Torinese e dei territori di CollinaPo a Riserva MAB UNESCO, assegnato in occasione di una cerimonia internazionale tenutasi a Lima, in Perù.*

L'adesione di Pro Natura Torino al protocollo di cooperazione ha permesso di acquisire all'interno della progettualità del Cammino delle Colline del Po l'esperienza più che ventennale maturata dai suoi volontari nella tutela del territorio collinare di Torino sul quale sono attualmente presenti 16 percorsi per un totale di circa 100 km.

